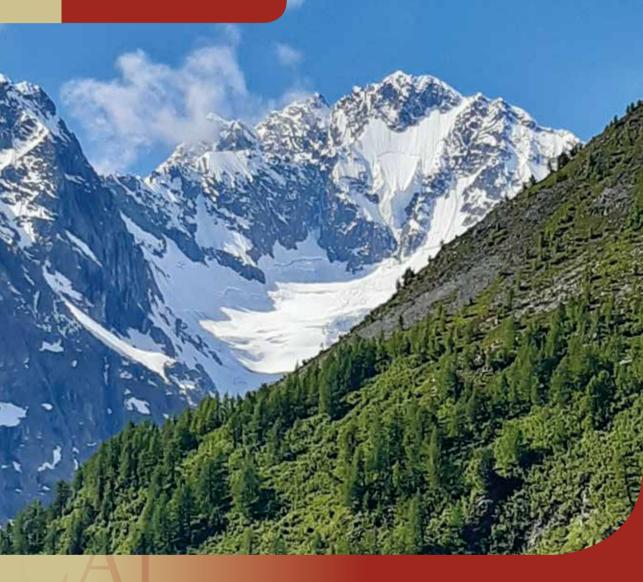
PROGRAMMA GITE

2021





Bellavite Editore, sempre più in alto.

Tutta "L'alta editoria" di montagna a portata di click!

www.bellavite.it



















BELLAYITE®

EDITORE





MONTAGNA IN LETTERATURA

La montagna è un modo di vivere la vita. Un passo davanti all'altro, silenzio, tempo e misura.

Paolo Cognetti

Genziana Punctata

CASEZIONE MISSAGLIA

via Garibaldi, 109 23873 Missaglia (Lecco) www.caimissaglia.it info@caimissaglia.it



www.krino.it



Krino s.pa. via Italia Unita 21 - 23876 Monticello Brianza (LC) Italy tel. +39 0399230611 info@krinoit

SALUTO **DEL PRESIDENTE**



Cari soci e amici del CAI.

eravamo abituati a metterci in movimento, a scegliere mete, percorsi, sentieri, eravamo pronti ad allacciare gli scarponi, ad allenarci su cammini impervi e "salite ardite", ma il Covid-19 ci ha fermato. Poi, dopo una breve ripresa, di nuovo dobbiamo aspettare.

Eravamo decisi a continuare con le nostre camminate della domenica, ma anche settimanali, erano un appuntamento importante, un momento dinamico, formativo e allegro del corpo e della mente. Eravamo allenati e pronti alla partenza, per avvicinare nuove montagne e panorami ai nostri cammini, per arrampicarci sulle pietraie, o scendere nelle valli e nei fossi erbosi, per amore della natura e per la gioia di guardare dal basso il cielo alto e "dall'alto" il mondo che sta giù. Pronti a possedere quel mondo solo con lo sguardo e il respiro. Ora siamo in attesa, un'attesa impaziente e consapevole allo stesso tempo, perché: "ci sarà tempo", ci sarà tempo per ritornare, finalmente alle nostre montagne, riscoprendole, se possibile, ancora più preziose di come le abbiamo lasciate.

Le montagne sanno aspettare, scriveva qualche mese fa il nostro Presidente nazionale Vincenzo Torti, così stiamo facendo, allenandoci alla pazienza e perseveranza, anche nelle difficoltà. Dunque, aspettiamo, ma, nel frattempo, ci organizziamo, per favorire la ripartenza con buon senso e ottimismo.

L'ottimismo lo si vede da questo programma 2021, che anche questa volta è stampato e diffuso a beneficio di tutti, soci e no.

Questo grazie agli sponsor che ci hanno confermato il loro sostegno, certamente non scontato.

E naturalmente le iniziative qui presentate, che sostanzialmente confermano il nostro impegno costante e resiliente. Manteniamo in calendario, il 26

costante e resiliente. Manteniamo in calendario, il 26 settembre, anche la festa annuale, che speriamo di poter svolgere con allegria e partecipazione di fronte alla nostra nuova sede.

Il buonsenso si riflette nella concentrazione delle attività nel periodo più caldo, da maggio a settembre, dove la pandemia dovrebbe essere più contenuta nei numeri e nella pericolosità.

E nelle precauzioni adottate per le escursioni che comprendono il numero massimo di partecipanti l'utilizzo delle mascherine e la scelta di percorsi possibilmente meno frequentati, tutti all'interno del territorio lombardo. È fondamentale mantenere vive le attività sezionali e soprattutto quello che deve essere il vero motore del CAI, un clima appassionante, inclusivo, di reciproco aiuto, dinamico, aperto e allegro nel confronto e nel camminare. Portare avanti lo spirito di gruppo, l'entusiasmo nelle escursioni, che sono alla base della nostra passione, per raggiungere non solo le vette più alte ma anche per conoscere il nostro territorio e dare benessere a tutti i partecipanti che avranno voglia di andare per le vie alte e basse dei sentieri. Buona Montagna a tutti

Il Presidente Luigi Brambilla









TESSERAMENTO 2021

Ordinario

€ 45,00

Socio Giovane* (età fino ai 18 anni)

€ 16,00

Socio Familiare

€ 23,00

Soci Giovani (dal 2º figlio)*

€ 9,00

Socio Giovane
(età dai 18 ai 25 anni)

€ 22,00

Supplemento nuovo socio**

€ 5,00

* nati dopo il 01/01/2003

** serve anche una foto-tessera

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni, vieni a trovarci nelle serate di martedì o venerdì, via Garibaldi 109, dalle ore 21.00 alle ore 23.00, o contattaci per e-mail: info@caimissaglia.it



Sesana Assicurazioni s.a.s.

Via Sirtori,19 - 23880 Casatenovo (LC) Tel. 039 - 92.04.600 - Fax: 039 - 92.02.541 info@sesana.it - www.sesana.it



Rappresenta primarie Compagnie di livello mondiale Soluzioni innovative in materia di assicurazione, di protezione finanziaria e di gestione degli investimenti

PROGRAMMA ESCURSIONISTICO 2021



9 MAGGIO Grado di Polpenazze-Manerba E 16 MAGGIO Anello Monte Croce di Muggio E 30 MAGGIO Zucco di Sileggio Ε 13 GIUGNO Facile Val Codera TAM E 11/12 LUGLIO San Matteo PD 25 LUGLIO A Rifugio Donati EE **5 SETTEMBRE** A Ferrata Minonzio **EEA** allo Zuccone Campelli

...EPOI

1 AGOSTO Ricordando Giacomo

19 SETTEMBRE

Grigne Sky Marathon Valsassina, Pasturo

26 SETTEMBRE

Festa CAI - XXX

18 DICEMBRE

Camminata in notturna

MANUTENZIONE SENTIERO DEI ROCCOLI

Ecco le date: 20 FEBBRAIO 15 MAGGIO 10 LUGLIO 9 OTTOBRE

SCUOLA 6 BLEC

27 GIUGNO

Escursione intersezionale in Valmalenco. Dettagli in definizione

COMITATO SCIENTIFICO

27-29 AGOSTO

Legenda

A Auto

Piedi

AB Pullman

Sulle tracce della salamandra. Non solo un cammino sul Sentiero Italia ma un viaggio nel tempo alla riscoperta della storia dell'estrazione dell'amianto in Valmalenco

Grado di difficoltà

Turistico

Escursionistico

EE Escursionisti esperti

EEA Escursionisti esperti attrezzati

EAI Escursioni in ambiente innevato

PD Alpinistico poco difficile

9 MAGGIO 2021

Polpenazze-Manerba

Lago di Garda



DURATA PERCORSO

3.5 ore

DISLIVELLO 150 m circa

DIFFICOLTÀ

Tacile

ATTREZZATURA

PARTENZA

ore 6.30 dal parcheggio Baits

INIZIO ESCURSIONE

Polpenazze (BS)

ACCOMPAGNATORI

Ascanio Cicogna, Luigi Brambilla

PER INFORMAZIONI

324842U3Y4 / 33Y/346Y2U

Note storico-naturalistiche

L'itinerario 801 tracciato e manutenuto dal CAI Desenzano tocca i comuni di Manerba, Polpenazze, Lonato del Garda svolgendosi lungo i contrafforti e le dorsali delle colline moreniche, originate dall'antica glaciazione circa 20.000-10.000 anni fa, che circonda a S-0 il lago di Garda, in un susseguirsi di bellissimi paesaggi segnati da testimonianze storiche, architettoniche e culturali determinate dalla presenza dell'uomo. Attraversa aree ad intesa urbanizzazione con ampi tratti di zone collinari ricoperte da boschi e prati erbosi, altri tratti in zone agricole con coltivazioni tipiche a vigneti ed uliveti.

Il percorso si presta ad essere diviso in tre tappe, e vi si può accedere anche partendo da Desenzano del Garda, località Desenzanino (Sentiero 801/A) o da Padenghe sul Garda, località Lido (Sentiero 801/B). Noi percorreremo il tratto Polpenazze-Manerba lungo il quale sono visibili gli scavi archeologici del lago

di Lucone e la Rocca di Manerba.



Lasciata la SP 26 che congiunge Polpenazze a Cavalgese, si segue una carrareccia in direzione N-0. Sulla destra si possono visitare gli scavi archeologici del lago Lucone (presenza di un importante sito palafitticolo dell'età del bronzo, entrato nel 2011 nella lista dei patrimoni mondiali dell'UNESCO).

Proseguire con un ampio giro verso N e poi verso E fino ad un bivio, dove proseguendo a sinistra si può raggiungere la zona dei laghetti di Sovenigo, mentre prendendo a destra in direzione S-E si giunge al cimitero di Polpenazze e alla Chiesa romanica di San Pietro in Lucone.

Il sentiero, attraverso un bosco di roverelle, scende nell'abitato di Polpenazze, località Fontanelle - Tavaredo. Ci si incammina quindi in direzione Est verso il Lago di Garda attraversando ampie coltivazioni a uliveti e vigneti.

Raggiunta l'antica chiesa romanica S. Maria di Tenesi si prosegue verso NE attraversando la SP Desenzano-Salò. Si continua fino ad attraversare il piccolo abitato di Pieve Vecchia, puntando quindi decisamente verso la spiaggia del lago. Si costeggia quindi la spiaggia di Punta Rio e del Lido di Manerba, superando anche il porticciolo del Torchio.

Ora il sentiero 801 costeggia dal la falesia sulla quale sono ben visibili i resti della Rocca di Manerba che dà il nome alla riserva naturale con stupenda vista panoramica sul lago e caratteristico museo all'aperto dedicato alla sua storia, la cui costruzione principale è datata tra il XII e il XIII secolo.



DOT SYSTEM S.r.l.

23871 Lomagna (Lc) - Via Marco Biagi, 34 - Tel. 039 9225911/039 922591 Fax 039 92259290 - E-mail: info@dotsystem.it

16 MAGGIO 2021

Anello Monte Croce di Muggio

Valsassina, m. 1800



DURATA PERCORSO

3 ore per l'anello

DISLIVELLO 150 m circa

DIFFICOLTÀ

facile

ATTREZZATURA

ner escursioni

PARTEN7

ore 7.30 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Alpe Giumello (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Cesare Grazioli, Giola Sangiorgio, Luigi Brambilla

PER INFORMAZIONI

3355827953 / 3470314493

Note storico-naturalistiche

L'Alpe Giumello è un balcone naturale ad oriente del lago di Como. L'anello del Monte di Muggio è uno stupendo percorso escursionistico che permette di godere della vista sul lago dai 4 versanti del monte in alta Valsassina.

Sul versante settentrionale incontriamo una chiesetta risalente al XI secolo recentemente restaurata. Si sa che nel 1550 vicino alla chiesa zampillava una sorgente d'acqua freschissima che scaturiva da un sasso nella quale si lavavano i fedeli e che secondo la popolazione aveva virtù terapeutiche.

Si sa inoltre che in "San Ulderico" vi si celebra il di dell'Ascensione con grande concorso di popolo proveniente da diversi luoghi. Ancora oggi il primo sabato di luglio, in onore del Santo si continua la tradizione con un pellegrinaggio all'antica chiesa.



Lasciata la macchina all'Alpe Giumello prendiamo il sentiero a sinistra, passiamo il piccolo centro abitato sino ad incontrare Alpe Chiaro, un piccolo alpeggio tutt'ora abitato. Poco avanti il panorama diventa stupendo, possiamo ammirare il lago sotto di noi, la punta di Bellagio, i due rami del lago ed il triangolo lariano.

Continuando sull'unico sentiero, praticamente sempre in piano raggiungiamo Pra Boschino (1530 m). Qui il panorama si allunga e con il bel tempo la vista arriva sino al Monte Rosa. Proseguendo il nostro cammino cambiamo versante ed entriamo in un fitto bosco di larici e rododendri. Una piccola deviazione ci porta a raggiungere la chiesetta di San Ulderico.

Qualche salto di roccia non impegnativo con un leggero dislivello ed eccoci davanti alla vecchissima chiesetta (1400 m). Qui potremmo concederci una breve sosta, troviamo un bel prato verde, una fontana e davanti a noi, il Legnone ed il Leoncino e più sotto il nostro lago con l'abitato di Vestreno e Sueglio. Riprendiamo il nostro sentiero ritorniamo in salita sino al bivio (1600 m) dove un segnale ci indica a destra il sentiero ad anello. Lasciamo il bosco sino ad incontrare altri cartelli escursionistici che ci indicano la vetta del Monte Croce (1800 m). Per chi non volesse salire sul monte, dopo qualche centinaio di metri si riprende la strada sterrata carrozzabile e in pochissimo tempo si ritorna al parcheggio auto dell'Alpe Giumello. Per chi volesse invece andare in vetta al Monte di Muggio basta seguire le indicazioni e con facilità si raggiunge la Croce. Ovviamente il panorama spazia superbo a 360°.

Il ritorno, per raggiungere il parcheggio delle auto all'Alpe Giumello, si scende dal lato opposto. Il tempo necessario per questa tracciato è di circa 1 ora.



• CARTOLERIA SCOLASTICA
• GIOCATTOLI E LIBRI PER BAMBINI
• LIBRI DI TESTO PER ELEMENTARI MEDIE E SUPERIORI

30 MAGGIO 2021



DURATA PERCORSO

3 ore

DISLIVELLO

970 m circ

DIFFICOLTÀ

medio impegnativo

ATTREZZATURA

per escursioni + kit ferrata per chi volesse salire le <u>scale finali</u> **PARTENZA**

ore 6.30 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Sonvico fraz. di Somana - Mandello del Lario (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Mariella Dell'Orto, Gregorio Villa, Elena Cazzaniga

PER INFORMAZIONI

3496064218 / 3333901588

Note storico-naturalistiche

Lo Zucco d Sileggio, mt 1373, è la montagna che si erge sopra Mandello de Lario. Eccezionale punto panoramico sul lago stesso, sulle montagne che lo circondano e sulle Grigne. Presenta nelle giornate terse un panorama che comprende, oltre le montagne citate, il Rosa e gli altri 4000 tra Italia e Svizzera.



Dalla statale che collega Lecco a Colico, uscire ad Abbadia Lariana e proseguire per Mandello del Lario. Seguire le indicazioni per Somana fino alla fine della strada, raggiungendo così la piccola frazione di Sonvico dove avrà inizio la nostra escursione.

Imbocchiamo il sentiero della Via Crucis con vista mozzafiato e panorami vari, dalle coltivazioni degli ulivi, ai boschi, alle rocce che ci condurrà alla Chiesetta di Santa Maria. Subito dopo imbocchiamo il sentiero 17b sulla sinistra che inizia a salire un pendio composto da tratti di roccette attrezzate con catene. Man mano che si sale arriviamo allo Zucco di Tura mt 1051 il primo dei tre rilievi per lo Zucco di Sileggio.

Si prosegue lungo la cresta in ripida salita fino a raggiungere lo Zucco di Morterolo mt 1151. Continuiamo sul sentiero che ci conduce al passaggio chiave della via. Un caminetto di circa 4 metri da risalire con un po' di sforzo e attenzione. Si giunge finalmente alla base delle 2 scale metalliche che ci condurranno quasi in cima. Qui possiamo decidere assicurandoci col kit ferrata di risalire le scale, oppure aggirando il salto roccioso ricongiungendoci sul sentiero all' uscita delle scale. Manca davvero pochissimo, ultimi metri n ripida salita ci portano alla croce metallica dello Zucco di Seggio con un bellissimo panorama sulle Grigne.

Per il ritorno si percorre il filo di cresta che in pochi minuti ci conduce al bivacco Mario Sforza. Si scende poi ripidamente la faggeta che ci porta alla Bocchetta di Verdascia mt 1251 per continuare verso le case di Era Alta. Siamo ormai arrivati sul sentiero che ci conduce alla chiesetta di Santa Maria. Da qui, in circa mezz'ora, arriviamo a Sonvico.



—AUTO DI CORTESIA—

23873 Missaglia (Lc) - Via Desiderata, 7 Tel./Fax 0399.200.363

13 GIUGNO 2021



Val Codera

Valchiavenna, m. 825



DURATA PERCORSO

6 ore per l'anello

DISLIVELLO

600 m circa

DIFFICOLTÀ

facile

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTEN7

ore 6.30 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Mezzolpiano di Novate Mezzola

ACCOMPAGNATORI

Mariangela Riva, Mario Sala

PER INFORMAZIONI

3402809616

Note storico-naturalistiche

Già negli anni novanta del '900 si parlava della costruzione di una strada che consentisse di unire il borgo di Codera al fondovalle. A tutt'oggi la valle è raggiungibile solo a piedi salendo i magnifici gradoni in granito. Ed è la continuazione dell'estrazione del granito, il pregiato e raro granito di San Fedelino, che rischia di provocare gravi impatti sul paesaggio, sulla qualità dell'area e delle acque e sulla preservazione dei beni storici presenti in valle.

A Codera, paese che resiste, si ha la possibilità di vedere gli "orti della biodiversità alpina". L'associazione Amici della Val Codera ha recuperato i terreni terrazzati che vengono seminati con specie ortive adatte ad affrontare le condizioni ambientali, climatiche e geomorfologiche della valle.



Il lungo anello ha inizio a Mezzolpiano (metri 316) frazione di Novate Mezzola dove la mulattiera sale nel bosco con numerosi gradoni in granito. Dove la vegetazione è più rada si gode della magnifica vista del lago di Mezzola e della Riserva Naturale del Pian di Spagna. Dopo un'ora si arriva alle baite di Avedée (metri 790) dove si procede in un leggero saliscendi prima di perdere quota ed entrare in due gallerie paravalanghe. Si inizia ad intravvedere il nucleo abitativo che dà il nome alla vallata: Codera (metri 825) che si raggiunge in una trentina di minuti.

Dopo la doverosa sosta si riprende il cammino imboccando, nella parte bassa del paese, il sentiero che, attraversando il bel ponte in pietra sopra il Rio Codera, porta a San Giorgio (metri 750), altro borgo panoramico arricchito da testimonianze di un misterioso passato.

Da qui si prosegue in discesa percorrendo i numerosi tornanti della mulattiera che conduce alle sottostanti cave di granito e quindi di nuovo a Mezzolpiano.

MAGNI DARIO & C. s.r.l.

MATERIALI E SERVIZI PER L'EDILIZIA

MAGNI DARIO & C. s.r.l. 23873 Missaglia (Lc) - Via Puccini, 11 Tel. 039 9241191 / 039 9241112 Fax 039 9200751 www.magnidario.com - edilizia@magnidario.com



AGENZIA ASSICURAZIONI CAZZANIGA

23873 Missaglia (Lc) - Via Garibaldi, 83 - Tel. 0399.240.342 Fax 039. 8942429 - assicurazioni@studiocazzaniga.com

11-12 LUGLIO 2021



DURATA PERCORSO 5 ore per la salita

DISLIVELLO 1120 m circa

DIFFICOLTÀ

ATTREZZATURA

ACCOMPAGNATORI

INIZIO ESCURSIONE

Silvano Beretta, Fabio Arrizza

PER INFORMAZIONI QUOTA 50 € circa mezza pensione al Berni

Note storico-naturalistiche

La Punta San Matteo è una importante cima nel gruppo Ortles-Cevedale circondata da grandi ghiacciai, spesso salita durante la Traversata delle Tredici Cime, dal Pizzo Tresero al Monte Cevedale o viceversa. La via di salita qui descritta corrisponde alla via normale standard da SW, partendo dal Rif. Berni, poco dopo il Passo Gavia. Si tratta di una salita facile e senza problemi se effettuata ad inizio stagione quando i crepacci sul ghiacciaio di Dosegù sono chiusi e il ghiacciaio ben ricoperto di neve. In stagione avanzata può diventare problematica per la presenza di ghiaccio vivo nel pendio di accesso al ghiacciaio e nel ripido pendio sotto la cima. La salita può essere effettuata senza pernottare al Rif. Berni, ma si consiglia di partire comunque all'alba per approfittare del rigelo notturno della neve sul ghiacciaio e non trovarla troppo molle al ritorno.



Dal Rif. Berni scendere per ponticello ai prati sottostanti e seguire le indicazioni per il San Matteo. Invero si hanno due possibilità di accesso:

1) si attraversano i prati in direzione del vecchio rifugio abbandonato e si segue il sentiero che sale ad un dosso, lo valica e riscende nel vallone di accesso al ghiacciaio (in tal caso si deve prima salire e poi scendere un dislivello di un centinaio di metri)

2) oppure si segue il sentiero sulla sinistra che fornisce l'accesso al Pizzo Tresero, passando per il ponte dell'Amicizia e, senza passare il ponte, seguire il sentierino o campi innevati che risalgono il vallone sulla sinistra orografica del torrente e portano a ricongiungersi al sentierino che scende dal dosso (in tal caso si evita di salire e poi ridiscendere il dosso).

Raggiunto il vallone di accesso al ghiacciaio si risale il ripido pendio morenico sulla destra che conduce alla dorsale morenica e poi verso sinistra ai pianeggianti campi innevati di accesso alla fronte del ghiacciaio di Dosegù. Si attraversa la zona quasi pianeggiante e si risale un primo pendio che porta ad un altro pianoro sotto la seraccata del ghiacciaio. Se le condizioni lo permettono si può risalire la seraccata sulla sinistra per pendio non troppo ripido (35-40°) ma non troppo lungo, con qualche crepaccio ben coperto ad inizio stagione e si accede al pianoro superiore. Altrimenti si risale il ripido (40°, ghiaccio vivo a stagione inoltrata) e più lungo pendio a destra della seraccata, con un ampio arco da destra a sinistra e si raggiunge il pianoro. Si prosegue attraverso il pianoro risalendo un altro breve pendio, un terzo pianoro ed un altro pendio, passando sotto il Monte Mantello, fino a raggiungere il pendio finale che porta all'evidente sella nevosa compresa fra la cima a destra e una punta rocciosa a sinistra.

Raggiunta la sella si segue verso destra la cresta per qualche decina di metri fino alla base del ripido pendio-canale di una ventina di metri a destra di un gendarme roccioso. Lo si risale (45°) raggiungendo un forcellino, si risale un basso gradino roccioso (se senza neve) e si segue la larga cresta di neve fino ad una selletta. Da qui si sale direttamente il ripido pendio a destra del seracco pensile (40-45°, ghiaccio vivo a stagione inoltrata) da cui si esce sulla cresta NE, seguendo la quale per pochi metri si raggiunge la grande croce di vetta. Discesa con lo stesso percorso.



Miele e prodotti dell'alveare

25 LUGLIO 2021

Rifugio Donati

Orobie Valtellinesi, m. 2504



DURATA PERCORSO

4 ore

DISLIVELLO

1460 m circa

DIFFICOLTÀ

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Bait

INIZIO ESCURSIONE

Ponte in Valtellina, frazione Briotti (1041 m)

ACCOMPAGNATORI

Fabio Arrizza. Silvano Beretta

PER INFORMAZIONI

3494661889 / 3334588012

Note storico-naturalistiche

Il rifugio Donati è situato sulle sponde del lago Reguzzo in Val d'Arigna. È il più faticoso da raggiungere dell'intero arco orobico in quanto richiede almeno 4 ore di cammino. Una volta arrivati si è decisamente compensati dalla fatica fatta: è un luogo di non comune bellezza.

La conca è circondata verso ovest dall'imponente cima del Pizzo Rodes (2829 metri), a sud-ovest il passaggio della bocchetta del Reguzzo conduce al Rifugio Mambretti, a sud-est la cima del Pizzo Biorco (2693 metri) e a nord-est la grande catena alpina che si stende verso l'alta Valtellina, la Svizzera e l'Austria.



Percorrendo la SS38 dello Stelvio, 5 chilometri dopo Sondrio, si esce in località Casacce e si sale fino ad Arigna per poi prendere la deviazione per Briotti dove si lasciano le auto.

Dal parcheggio si prende un sentiero, segnalato da cartelli gialli della Comunità Montana di Sondrio, che risale in mezzo ad un prato fino ad incrociare una strada carrozzabile che ci condurrà alle case di Prati Torre.

Continuiamo fino al termine della strada dove troviamo una fontana e l'inizio del sentiero vero e proprio che ci porterà fino alla diga del lago di Santo Stefano.

Arrivati alla diga abbiamo già superato i primi 900 metri di dislivello ed ora, dopo una necessaria sosta, dalla casa del guardiano della diga si imbocca un pianoro che ci porterà all'alpeggio Quai a 1890 metri dove inizia il tratto finale della salita.

Gli ultimi 500 metri di dislivello sono i più duri e faticosi. Il sentiero risale deciso nel selvaggio vallone del Quai, superando dossi erbosi e pascoli pietrosi. Giungiamo infine presso le rocce montonate che sbarrano l'accesso al pianoro terminale della valle. Aggirate verso destra le rocce ecco finalmente il rifugio collocato su un promontorio roccioso non lontano dall'incantevole lago di Reguzzo.



Tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 - dalle 14.00 alle 19.30 **Sabato** dalle 9.00 alle 12.00

Via A. Manzoni, 23 - 23873 Maresso (Lc) Tel. 039.9200803

5 SETTEMBRE 2021



DURATA PERCORSO

2 ore per la ferrata 6 ore per l'anello

DISLIVELLO 500 m circ

DIFFICOLTÀ

ATTREZZATURA kit ferrata **PARTENZA**

ore 7.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Piani di Bobbio (Lc)

ACCOMPAGNATORI

Fabio Arrizza. Michele Fiore

PER INFORMAZIONI

3494661889

Note storico-naturalistiche

La ferrata Mario Minonzio si svolge lungo creste e cenge nel bellissimo anfiteatro dolomitico del gruppo dei Campelli. Sebbene mai difficile, presenta passaggi molto divertenti e vari in grado di donare ottime sensazioni e bellissimi scorci panoramici in un ambiente severo, a tratti cupo e a tratti luminoso.
Fatta senza l'uso di catene e pioli, la ferrata presenta tratti di arrampicata che arrivano al III grado, su roccia buona e ben lavorata.



La ferrata si percorrerà unicamente con condizioni meteo favorevoli. Diversamente è previsto un percorso alternativo.

Si tratta di una bellissima ferrata con percorso ottimamente attrezzato che si sviluppa in ambiente dolomitico. Nel corso della scalata si alternano tratti facili ad altri tecnici e aerei. La difficoltà non è mai eccessiva ma è opportuno essere sempre concentrati sui singoli passaggi spesso in esposizione.

Giunti in vetta al termine della ferrata, un'interessante opportunità sarà quella di percorrere il ritorno sul "Sentiero degli stradini". Si tratta di un'apprezzabile completamento ad anello dello gruppo Zuccone Campelli che permetterà di visitare nel contempo tutti i versanti di questa bella montagna completando un giro ad anello.

Qualità e Passione

da oltre un secolo







Via Cavour 16 - tel.039 9241252 Missaglia





Molino ERMANNO CAZZANIGA

Farine Integrali Macinate a Pietra

Via P. Giovanni XXIII, 40 - 23873 MISSAGLIA (LC) Tel. 039 / 924.08.00 - Cell. 3392984158 E-mail: molinocazzaniga@libero.it P.iva 00699560132

CHIUSO LUNEDÌ E SABATO POMERIGGIO

ORARIO DI APERTURA:
dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00

Passione, esperienza e innovazione al servizio del vostro sorriso



STUDIO DENTISTICO PAIUSCO Via Cavour, 17 - Missaglia - tel. 039 9241268 www.studiopaiusco.it

Autorizzazione sanitaria n. 83 del 22/01/1996

23° FDIZIONE

ESCURSIONISMO GIOVANILE 2021 (8-11 anni)

NUMERI UTIL

Marco Acquati 335.8257334

marko.acquati@gmail.com

Silvia Redaelli

380.7763652

syreda75@gmail.com



9° EDIZIONE

ALPINISMO GIOVANILE 2021 (12-17 anni)

NUMFRI UTILI

Luigi Casagrande

335.6168271

Stefano Biffi

339.7714630

amicofragile64@gmail.com stefanobiffi66@gmail.com



PROGRAMMA:

| 9 MAGGIO | Ornitologia e fotografia |
|-------------------|--------------------------|
| FIUME ADDA | |
| 30 MAGGIO | Caccia al tesoro |
| SAN GENESIO | |
| 12 GIUGNO | Notturna |
| RIFUGIO PIALLERAL | |
| 27 GIUGNO | Lettura del paesaggio |
| RIFUGIO STOPPANI | |
| 5 SETTEMBRE | Arrampicata |
| FALESIA | |
| 10 OTTOBRE | Giochi, piante e natura |
| MONTE CORNIZZOLO | |

Si ricorda che per partecipare alle escursioni è obbligatorio essere in regola con il tesseramento CAI.

In rispetto alle norme anticovid (che vieta l'uso del pullman per le gite) i ragazzi dovranno essere accompagnati e ripresi al luogo di partenza di ogni escursione.
Le attività potranno subire variazioni sulla base delle restrizioni Covid vigenti il giorno dell'uscita.

8 APRILE Serata di presentazione (online) 20 APRILE Iscrizioni (online)

QUOTA ISCRIZIONE 60 euro

50 euro dal secondo fratello



GRUPPO SEMPRE VERDI



Mercoledì 28 Aprile

SASSO PREGUDA Distivello m 350

Durata del percorso ore 3.00 (giro ad anello)
Ritrovo in baita ore 7.00
Referente Pietro Tresoldi

Il Sasso di Preguda sul Moregallo, sopra Valmadrera, è una meta che non può mancare tra le varie escursioni sulle montagne di Lecco. Più di uno i motivi per decidere di intraprendere il sentiero n.6 che dall'abitato vi porterà a destino: ricchezze naturalistiche, panorama mozzafiato che vi lascerà sicuramente a bocca aperta e i massi erratici di granito che ci ricordano il passato delle glaciazioni. L'escursione non è particolarmente difficile, quasi sempre in costante salita con alcuni brevi tratti pianeggianti. Lungo il sentiero è possibile ammirare la ricca flora e alcune casote, tipico esempio di archittetura rurale utilizzata nel passato dai pastori, per raggiungere il Sasso di Preguda, un enorme masso erratico che interessò i geologi internazionali. Il giro ad anello prosegue con diversi sali-scendi ed un breve tratto attrezzato, giunti alla fontana Sambrosera in breve siamo a San Tomaso e da qui chiudiamo il giro ad anello

Mercoledì 12 Maggio DIGA DEL GLENO

Dislivello: m 300 Durata percorso: ore 2.00 Ritrovo in baita: ore 6.30 Referente Pietro Tresoldi

Il percorso inizia nell'abitato di Pianezza, distante circa 3 km da Vilminore. Una volta qui, bisogna superare la fontana in piazza A. Bonicelli e prendere la strada che inizia subito dietro il paese, seguendo il sentiero CAI 411. Questo inizialmente attraversa dei prati e costeggia alcune baite, fino a che non raggiunge una mulattiera. Successivamente si prosegue nel bosco, costeggiando il tubo della condotta forzata fino a raggiungere la località Pagarulì (1507 m) che si riconosce per una costruzione in cemento (dal quale parte la condotta). A questo punto il sentiero si fa più pianeggiante ed essendo al margine della montagna offre una vista mozzafiato; dopo circa 20 minuti si raggiunge la Diga. Il ritorno avviene dallo stesso itinerario

Mercoledì 26 Maggio SAVOGNO - DASILE

Dislivello m 627
Durata del percorso ore 5.00
(giro ad anello)
Ritrovo in baita ore 7.00
Referente Enrico Vergani

Alla base delle cascate dell'Acquafraggia seguiamo il sentiero sulla destra e raggiungiamo il piccolo borgo di Sarlone, dove continuiamo il nostro cammino che ci conduce alla chiesa di Savogno (mt. 932). Dopo aver visitato il paese proseguiamo verso l'antico borgo di Dasile (mt. 1032) dove potremo godere il panorama che si affaccia sulla Val Bregaglia, le impressionanti pareti del Pizzo Badile e le Sciore.

- 1. Ritorniamo a Savogno seguendo a ritroso il percorso dell'andata che ci condurrà al fondovalle raggiungendo il parcheggio alla base delle cascate.
- 2. Al ritorno, dopo Savogno raggiungiamo il bivio per Cranna e deviamo a destra verso questa località e costeggiando il corso d'acqua giungiamo ad un nuovo incrocio; lasciato a destra il percorso per Cranna e Sant'Abbondio, si imbocca a sinistra il

sentiero panoramico dell'Acquafraggia. Riattraversato il torrente tramite una passerella, si segue il ripido tracciato in parte attrezzato con corde metalliche e parapetti che consente di ammirare scorci molto suggestivi e ravvicinati sulle cascate. Il percorso termina in prossimità del parcheggio alla base delle cascate.

Mercoledì 9 Giugno TRE PIZZI

Dislivello m 550

Durata del percorso ore 4.00
(giro ad anello)
Ritrovo in baita ore 6.30
Referente Mariella Dell'Orto

Presso le baite di Mezzeno si parcheggia l'auto (1600 m). Si inizia quindi a quadagnare quota sul versante sinistro della valle (orografico destro) lungo il sentiero che porta alle prese dell'acquedotto. Si esce dal rado bosco, a guota 1800 m circa sulla destra si lascia il sentiero 215 che conduce al rifugio Laghi Gemelli per svoltare invece a sinistra per un facile sentiero che, in direzione ovest, conduce alle baite di Campo [1878 m]. Prosequendo si arriva nei pressi della baita dei Tre Pizzi (2167 m) da dove una ripida salita ci porta alla cima (2153 m - a poca distanza si trova il rifugio Tre Pizzi - Pietra Quadra 2071 m). Il ritorno avviene per il sentiero dei Roccoli che chiude l'anello.

Mercoledì 23 Giugno

RIFUGIO PONTI

Dislivello m 600 Durata del percorso ore 2.30 Ritrovo in baita ore 6.30 Referente Gianni Villa

Dal parcheggio di Preda Rossa seguire l'evidente sentiero che si inoltra nella piana. Tramite alcune passerelle in legno si oltrepassano delle zone con acqua stagnante e dopo un breve strappo in salita si raggiunge la seconda piana di Preda Rossa. La si percorre fino a circa metà e poi si svolta a sinistra per risalire il ripido pendio sovrastante. Oltrepassata questa zona più ripida si continua in leggera e costante salita fino ad avvistare il Rifugio Ponti che si raggiunge in breve. La discesa avviene per lo stesso sentiero dell'andata.

7 Luglio

RIFUGIO CHIAVENNA PASSO ANGELOGA

Dislivello m 600 al rifugio m 950 al Passo Durata del percorso ore 2.15 al rifugio, ore 3.15 al Passo Ritrovo in baita ore 6.30 Referente Enrico Vergani

A pochi minuti d'auto da Campodolcino si raggiunge Frasciscio proseguendo fino alla località Le Soste (mt. 1442) dove lasciamo le auto. Qui ci incamminiamo nella Val Rabbiosa seguendo per un breve tratto un torrente, poi, tagliando trasversalmente i fianchi più bassi del Pizzo Groppera, raggiungiamo l'ultimo salto più ripido inciso nella roccia che ci porta alla stupenda conca dominata dal Pizzo Stella dove si trova un grazioso laghetto alpino e, poco distante, l'Alpe Angeloga e il Rifugio Chiavenna. Da gui, tramite un sentiero a ripidi tornanti e un po' faticoso, c'è la possibilità di salire al lago Nero (mt. 2352) situato su un altopiano dall'aspetto lunare; proseguendo, in 15' raggiungiamo il Passo Angeloga (mt. 2390), dove lo squardo può spaziare sul lago artificiale della Val di Lei e sulla vicina Svizzera. La discesa si effettua per lo stesso itinerario della salita in circa 2 ore.

Mercoledì 21 Luglio CIMA DI LEMMA

Dislivello m 700 Durata del percorso ore 2.30 Ritrovo in baita ore 6.30

Referente Alessandra Casiraghi

Dalla località sciistica di San Simone (parcheggio), si oltrepassa il grande piazzale degli alberghi e si prosegue lungo la strada sterrata che conduce alla baita del Camoscio, punto di inizio del sentiero 116. Si prosegue in direzione nord e. dopo aver superato una prima casera, si raggiunge la baita Belvedere (1824 m). Si continua ancora sull'ampia stradina pianeggiante, che in seguito si abbandona per imboccare un'evidente mulattiera sulla sinistra. Con regolari tornanti si sale un ripido pendio erboso fino a raggiungere il passo di Lemma (2137 m). À destra su filo di cresta si raggiunge la cima di Lemma. Dalla cima si raggiunge passo Tartano e per facile sentiero si ritorna a San Simone.

Mercoledì 8 Settembre

ALPE CALDENNO

Dislivello m 500 Durata del percorso ore 2.30 Ritrovo in baita ore 6.30 Referente Arturo e Rita Cazzaniga

L'itinerario parte da Prato Isio 1.550 m. Da Prato Isio seguiamo la carrareccia che prosegue fino all'Alpe Caldenno. Siamo sul lato orientale della valle e prosequendo verso il nucleo delle baite arriviamo a una fontana e alla Chiesetta di Santa Margherita 1.900 m. Dalla chiesetta proseguiamo risalendo verso nord superando un canale su di un ponticello in legno, proseguiamo verso destra superando un gradino di origine glaciale dove si trova l'Alpe Palù, ci teniamo sulla destra del torrente evitando una zona di acquitrini. sulla nostra destra vediamo il baitone dell'alpe 2.099 m. Il ritorno avviene per lo stesso itinerario.

Mercoledì 22 Settembre

USCHIONE

Dislivello m 500
Durata del percorso ore 3.30
(giro ad anello)
Ritrovo in baita ore 7.00

Referente Pietro Tresoldi e Mariella Dell'Orto

La mulattiera che parte da Chiavenna è composta da innumerevoli gradini, dopo 15 minuti ci conduce ai prati del belvedere da cui si gode una splendida vista su Chiavenna e sull'imbocco delle 3 valli. Al termine della mulattiera si arriva al nucleo centrale di Uschione. Dopo la piacevole visita del borgo si riprende in leggera salita, poi ci si immette nel fitto bosco che scende a Prosto.

Ora per chiudere in bellezza questo anno escursionistico ci aspetta un gustoso pranzo in un caratteristico Crotto.

È NECESSARIO PRENOTARE IL PRANZO ENTRO VENERDÌ 17 SETTEMBRE

2/9 Ottobre

TREKKING IN SARDEGNA SUD-OVEST

1 giorno - Viaggio, eventuale

visita di Cagliari, trasferimento in hotel

2 giorno - Sentiero delle Tonnare **3 giorno** - Sentiero dei 5

3 giorno - Sentiero dei 5 Faraglioni

4 giorno - Miniere nel blu **5 giorno** - Sant'Antioco

5 giorno - Sant'Antioco **6 giorno** - Domusnova

7 giorno - Capo Pecora - Scivu **8 giorno** - Viaggio di ritorno.

Il dettaglio del programma e i costi sono sul sito CAI Missaglia.

Tutte le escursioni si effettueranno con mezzi propri: per coloro che intendono partecipare alle gite è obbligatoria l'iscrizione che si può effettuare ogni martedì in sede dalle ore 21 alle ore 22.30 oppure inviando messaggio WhatsApp a Pietro Tresoldi al 3408045686



COMITATO SCIENTIFICO

CAMMINARE SUL SENTIERO ITALIA TRA NATURA F CUI TURA 2021

"Sulle tracce della salamandra"- non solo un cammino sul Sentiero Italia ma un viaggio nel tempo alla riscoperta della storia dell'estrazione dell'amianto in Valmalenco

Il Sentiero Italia in Valmalenco ricalca i sentieri dello storico tracciato dell'Alta Via: camminare su un tratto del SI D25N, che unisce il Rifugio Palù al Rifugio Marinelli, è l'occasione per un viaggio nell'affascinante storia mineraria della valle.

27 AGOSTO 2021

Sede CAI - Missaglia

Proiezione del film documentario "Sulle tracce della Salamandra". Regia di Pino Brambilla, realizzato dal Comitato Scientifico Lombardo del CAI

Un viaggio nel tempo alla riscoperta della storia dell'estrazione dell'amianto in Valmalenco. È la storia dei minatori e delle donne che fin da giovanissimi, con grandi sacrifice e fatiche, erano impiegati nell'attività mineraria in Valmalenco, rivolta quasi principalmente all'estrazione dell'amianto, minerale conosciuto nel medioevo col nome di "Lana di Salamandra". Il documentario è uno stimolo alla conoscenza di una parte importante della storia e delle tradizioni della gente della Valmalenco, per chi percorre per turismo, escursionismo o alpinismo i suoi antichi sentieri.

28-29 AGOSTO 2021

Visita quidata all'Eco Museo di Bagnada, comune di Lanzada

Primo giorno. La Bagnada, un tempo giacimento per la ricerca di Lana di Salamandra e poi di Talco, è un museo che ripercorre non solo la vita dell'impianto, ma attraverso foto e filmati anche l'intera storia mineraria della valle. La visita della miniera farà vivere forti emozioni.

Trasferimento all'Alpe Musella

Durata del percorso: 2 ore - Dislivello: 500 metri - Accompagnatori: Mariangela Riva, Elio Magni.

Da Campo Franscia (metri 1521), antico villaggio legato alle attività di estrazione mineraria dove si trovava il cuore del sistema delle miniere di amianto, aperte alla fine dell'ottocento per iniziativa di imprenditori inglesi, ci dirigeremo verso l'ex rifugio Scerscen (metri 1813). Prosequiamo per il Dosso dei Vetti dove intercettiamo il Sentiero Italia che ci porterà ad attraversare l'ampia piana dell'Alpe Campascio per poi risalire verso il bel bosco di larici in cui si trova l'Alpe Musella (metri

Secondo giorno: dal rifugio raggiungeremo la zona delle cave dello

Scerscen. Le cave di amianto in Valle dello Scerscen esistevano sicuramente sul finire del XIX secolo, ma il loro maggiore sviluppo si ebbe negli anni '20-'30.0ltre a costituire un'importante testimonianza storica esse hanno assunto una particolare valenza paesaggistica, come esempio di antropizzazione di un territorio posto ai limiti dell'accessibilità umana. Dalla rientranza della roccia alla base del fianco scosceso della valle, posto alla sinistra orografica del torrente, furono ricavati vani d'abitazione, chiusi all'esterno da murature realizzate in pietrame e malta tutt'ora esistenti. All'interno di una "costruzione" più piccola, si è conservata una stufa in muratura di pietrame e malta, mentre poco più a monte su due livelli affiancati, era collocato il dormitorio, di cui si riconoscono le strutture in legno per il sostegno dei "letti" sovrapposti. È ancora riconoscibile un esile passaggio aereo in legno che dall'abitazione conduceva alle rocce superiori. Sul fondovalle sono conservati i resti di un impianto di produzione di energia idroelettrica, realizzato negli anni '40 per fornire l'illuminazione, necessaria considerata anche la scarsità di quella naturale limitata dalla morfologia del luogo. Sono riconoscibili il canale di adduzione, la vasca di carico e la costruzione contenente i resti della macchina di produzione. Le cave furono definitivamente abbandonate negli anni '50. Per ritornare a Campo Franscia ci dirigeremo verso l'amena conca erbosa dell'Alpe Foppa (metri 1825) da dove scenderemo con un suggestivo percorso attraverso le gole dello Scerscen.







XXXV CONCORSO FOTOGRAFICO





Ripresentiamo la XXXV edizione, non effettuata lo scorso anno. Tema e organizzazione sono gli stessi. Le foto partecipanti saranno quelle pervenute in tempo per l'edizione scorsa.

Il paesaggio montano non è solo un "paesaggio naturale" formato da rocce, acqua e vegetazione ma è anche un "paesaggio culturale"; secoli di permanenza dell'uomo in montagna hanno dimostrato che, pur alterando l'ambiente originario (pensiamo ai villaggi, alle strade, ai pascoli d'alta quota, ai terrazzamenti), la convivenza rispettosa dell'ambiente sia possibile.

PREMI

1° CLASSIFICATO Buono valore € 200

2º CLASSIFICATOMacchina fotografica

3° CLASSIFICATO
Buono acquisto
Sport Specialist

PREMIO SPECIALE CAI Volume Bellavite

Foto Hobby Redaelli s.n.c.

Via G. Matteotti, 5 23873 Missaglia (Lecco) Tel.Fax. 039 9241619

www.hobbyredaelli.com www.fotoredaelli.com hobbyredaelli@gmail.com







NEW SERVICE AUTONOLEGGIO

CARSERVICESRL



di MANZONI DANIELE

ASSISTENZA CARRELLI ELEVATORI MOVIMENTAZIONE INDUSTRIALE RICAMBI ORIGINALI VENDITA - NOLEGGIO

Carrelli elevatori

Vendita/noleggio - Usato garantito Ricambi originali - Trattamento batterie Assistenza - Riparazioni Manutenzioni programmate Logistica industriale Corsi carrellisti

23873 **MISSAGLIA** (Lc) - Via I Maggio, 21 - Tel. e Fax 039.9241125 linea r.a. S.O.S. 338.6068701 - E-mail: info@carservicesrl.it

SINTESI ATTIVITÀ 2020



34

12

10

PARTECIPANTI

Monte di Brianza

Ciaspolata Alpe Piazza

Anello Alpe del Vicerè

Rifugio Rosalba da Rongio 14

ATTIVITÀ

24 gennaio Assemblea elettiva della sezione. 55 soci presenti + 15 deleghe. Eletto il nuovo Consiglio Direttivo che rimarrà in carica dal 2020 al 202. Ci sono volti nuovi e sempre la voglia di fare.

15 febbraio Esce in distribuzione il programma escursionistico 2020. Le proposte ci sono.

22 febbraio Primo di 4 interventi annuali di manutenzione sentieri in Valle Santa Croce

23 febbraio Al Rifugio Magnolini la prima uscita dei giovani EG/AG. Poi tutto sospeso.

24 febbraio A partire dal 24 febbraio le attività sono sospese e la sezione chiusa a causa del coronavirus. Inizia un periodo di grande difficoltà per le attività della nostra sezione. Si cerca comunque di fare il possibile nei limiti delle disposizioni di legge.

21 giugno Ripartono con limitazioni e precauzioni i programmo escursionistici sezionali. La sede rimane chiusa.

25 agosto Salita alla Grigna per ricordare Giacomo.

18 dicembre Auguri camminando in notturna nel Parco. Sosta con fuoco all'aperto e pizze a Cascina Selvatico

AGGIUNGIAMO

Tredicesima edizione del Programma G.S.V. con programma parziale di 6 uscite. Nonostante la pandemia è stato fatto un dignitoso calendario di mete regionali. Manutenzione del Sentiero dei Roccoli e del Percorso Vita in accordo con Il Parco del Curone.

Un grosso Grazie a tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento del programma e agli sponsor che ci aiutano.











AUTOSALONE VENDITE

AUTOFFICINA RIPARAZIONI

tel. 039/92 02 227 fax 039/92 03 631 MONTICELLO B.za (LC)



La più ricca collezione per l'outdoor la trovi solo da DF SPORT SPECIALIST





www.df-sportspecialist.it

